

E' ARRIVATA L'ORA DI USCIRE ALLO SCOPERTO

Per conto dell'Associazione Cives di Ceccano circola in rete, pubblicato da UNOeTRE.it, un articolo scritto da Valentino Bettinelli dal titolo "Ceccano. Comincia il censimento dei danni", danni ovviamente riferiti alla passata coalizione che ha comandato il Comune. L'argomento riguarda la pessima condizione in cui si trova la Biblioteca cittadina. Con meticolosità ne vengono indicati le questioni aperte: interruzione prestito intersistemico, libri acquistati nel 2018 ancora sparsi nelle sale, rischiose condizioni igieniche dei locali (polvere, sporcizia, insalubrità), muffa che sta attaccando i volumi.

Discutere della nostra Biblioteca mi fa tornare indietro nel tempo, e con trepidazione ritorno a quel lontano 6 dicembre 1981 quando, avendo a disposizione solo 800 volumi, la inaugurammo nei locali ora appartenenti alla Sala De Sio.

Sembrava una commessa. Per seguirne l'evoluzione che la stessa ha avuto nei primi anni di attività, i velocissimi passi percorsi e confrontare il tutto con la situazione attuale invito a seguire questo collegamento <http://www.loffredi.it/biblioteca-comunale.html>.



L'Associazione Cives conclude con questo impegno "intendiamo lanciare una sorta di rubrica di segnalazione dell'inconsistenza amministrativa dell'ex Sindaco Caligiore". Idea che merita di essere accompagnata da osservazioni e proposte, pertanto, dopo avere osservato e criticato anche il silenzio di chi non sosteneva l'amministrazione caduta, ora mi sento in dovere di non far disperdere tale opportunità e, augurandomi che anche altre formazioni si aprano al confronto diretto con i cittadini, intendo immediatamente dialogare e confrontarmi.

Riprendo dunque il discorso sulla Biblioteca per aggiungere di eliminare la puzza di fogna che accoglie il lettore-visitatore, di ripristinare il sistema antitaccheggio per difendere il patrimonio librario, di riprendere la catalogazione dei libri. Inoltre, considerata la grande quantità di libri ancora da sistemare è necessario conquistare nuovi spazi a ridosso della Sala de Sio, e infine ristabilire un corretto rapporto di collaborazione con l'Associazione Biblioteche Valle del Sacco.

Si deve partire dalla Biblioteca per arrivare a fare una vera e propria politica di promozione culturale. Ricordo infatti che Ceccano ha un significativo patrimonio di siti culturali, quali i due Castelli (Sindici e dei Conti) che bisogna completare, la Mediateca dell'ex Cartiera che bisogna recuperare, oltre all'ex Cinema Italia, il Cinema Antares e per finire la stessa Biblioteca. E' necessario che tali inesprese potenzialità vengano coordinate o, come si dice, messe in rete attraverso una sistemica politica culturale, fermamente diretta e raccordata con le Associazioni cittadine in quest'ultimo periodo mai ben valorizzate.

Dopo un lungo periodo di incomprensibile silenzio e di timidezze credo sia arrivata l'ora di uscire allo scoperto, di indicare, proporre, mettendosi insieme. E' l'ora del coraggio per riprendere un viaggio purtroppo interrotto; è necessario e urgente infatti intervenire, pensare, programmare e, perché no, anche di sognare sapendo che sono sempre i sogni ad anticipare la realtà. Ve lo dice uno che ha fatto parte di una generazione che ha sognato moltissimo ma che ha anche realizzato. Tanto.

Angelino Loffredi

Ceccano 21 Ottobre 2019